

Campobasso, 24 gennaio 2018.

Prot. n. 18/2-0

Circolare n. 1/2018

Ai Sindaci dei Comuni Molisani
Ai Segretari Comunali
Al Presidente ANCI Sezione Molise
Al Prefetto di Campobasso
Al Prefetto di Isernia
All'Ispettorato Territoriale del Lavoro
Campobasso – Isernia

Oggetto: DURC e enti locali - Obblighi di Legge.

Da una verifica effettuata abbiamo rilevato diverse criticità emerse dal territorio per la mancata conformità alla vigente normativa sul DURC da parte degli enti locali.

La nuova normativa sul DURC prevede, all'art. 4, rubricato "*Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva*", del decreto legge 20 marzo 2014, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 16 maggio 2014, n. 78, che "*la verifica della regolarità contributiva nei confronti dell'INPS, dell'INAIL e delle Casse Edili, avviene con modalità esclusivamente telematiche ed in tempo reale indicando esclusivamente il codice fiscale del soggetto da verificare.*"

Nonostante il puntuale e inconfutabile dettato normativo, abbiamo avuto modo di registrare che gli Uffici competenti di diversi Comuni non solo non richiedono il DURC per avviare un cantiere o in fase di pagamento, richiesta obbligatoria sia per i lavori pubblici sia per quelli privati, ma accettano direttamente dalle imprese interessate o dai propri consulenti o l'autodichiarazione o il promemoria cartaceo rilasciato dai portali INPS e INAIL che non ha alcun valore documentale (non c'è firma, protocollo, glifo anticontraffazione, ecc.) nè può attestare la regolarità contributiva della stessa impresa. Una procedura, quindi, che è di per sé da considerare assolutamente *contra legem* e che evidenzia responsabilità in capo ai funzionari pubblici.

Occorre sottolineare, inoltre, che alcuni uffici omettono di controllare, anche per i DURC richiesti telematicamente, la presenza, nel documento, della verifica da parte della Cassa edile nei casi di appalti pubblici riguardanti lavorazioni tipicamente edili.

Tale situazione può alterare le condizioni di partecipazione e aggiudicazione dei lavori, sia pubblici che privati, a danno, oltre che del sistema edile, anche della P.A. e in particolar modo di quella che attua correttamente le disposizioni normative in materia.

Contiamo molto sulla collaborazione da parte degli Enti, per un'applicazione rigorosa della normativa al fine di contrastare il fenomeno del lavoro sommerso, dei relativi riflessi in tema di sicurezza e della concorrenza sleale tra le Imprese.

IL VICEPRESIDENTE

(Amicucci Ioannone Silvio)




IL PRESIDENTE
(Bucci Giovanni)

